

VareseNews

Verso l'accordo alla Mascioni, si tratta su 54 licenziamenti

Pubblicato: Venerdì 14 Novembre 2008

1

L'impianto essenziale dell'accordo sulla mobilità alla Mascioni c'è, ma dovrà essere ratificato da un parere dei dipendenti e da un successivo incontro con la proprietà. Queste le ultime novità sulla vicenda riguardante la crisi dell'azienda tessile **che un mese fa** aveva comunicato la messa in **mobilità** di un centinaio di lavoratori. Centouno, in particolare, che **con la trattativa tra azienda e sindacati potrebbero diventare 54**. Le posizioni lavorative colpite dai tagli erano in un primo momento 62 a tempo indeterminato e 39 a tempo determinato. Ieri, 13 novembre c'è stata una nuova assemblea sindacale e un contatto tra il sindacato e l'azienda per ridefinire i termini della questione dopo contatti tra le organizzazioni che gestiscono la trattativa – Cgil e Cisl – e la Zucchi, proprietaria della maggioranza azionaria dell'azienda. **Lo scorso 7 novembre emerse infatti l'impossibilità di arrivare alla definizione di una cassa integrazione straordinaria, chiesta nei primi incontri fra azienda e sindacato**. «In merito a questa scelta siamo molto critici – spiega Dorian Battistin, della Filtea Cgil – in quanto dopo la chiusura dello stabilimento di Casorezzo, Zucchi aveva affermato di volersi concentrare sul gioiello di famiglia, costituito proprio dallo stabilimento di Cuvio».

Il prossimo 24 novembre scadono i termini di legge per le trattative: se le parti non avranno firmato un accordo si andrà avanti secondo quanto previsto dall'azienda. Per questo motivo sarà decisivo il prossimo incontro, fissato il 19 novembre. In questa data i lavoratori dovranno esprimersi su una bozza di proposta che, oltre a riguardare il numero delle mobilità (54) si propone di **puntare sulla possibilità di ricollocare parte dei lavoratori internamente all'azienda, modificando la mansione**. Sempre della partita potrebbe essere anche l'applicazione di criteri di "volontarietà e pensionabilità", da parte dell'azienda, per gestire le uscite dei lavoratori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it